

PER UNA LETTURA CORRETTA
DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI.
ESEMPI DI OBIETTIVI FORMATIVI

di Maurizio Tiriticco, da Scuola Oggi dell'8/4/2004

Premessa

Per ciascun obiettivo specifico di apprendimento, di cui alla seconda colonna delle Indicazioni nazionali, si danno tre obiettivi formativi, uno basso, uno medio, uno alto, in ordine ad un presunto livello di partenza dell'alunno o alle sue potenzialità/capacità.

Si ricorda la breve, ma importantissima introduzione che precede l'elenco degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle singole discipline, la quale testualmente recita:

“Al termine . . . della classe o del biennio . . . la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità”.

Seguono due colonne:

- quella delle conoscenze, a sinistra, in cui in effetti sono elencati i contenuti dei singoli insegnamenti;
- quella delle abilità, a destra, le quali costituiscono i diversi segmenti di operazioni concettuali e pratiche che, opportunamente interrelate ed integrate, danno luogo a determinate competenze.

Si deve considerare che le Indicazioni nazionali, sia per la parte introduttiva che per le specificazioni disciplinari, non costituiscono ciò che lo studente deve sapere (conoscenze) e saper fare (abilità e competenze), ma ciò che la scuola “ha organizzato” per lui.

Ciò è conforme con quanto recita l'articolo 117 del Titolo V della Costituzione, in cui si afferma che lo Stato, per quanto riguarda la scuola, ha la legislazione esclusiva nelle seguenti materie: dettare le “norme generali sull'istruzione” e determinare “i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”.

Pertanto, le Indicazioni nazionali costituiscono l'insieme delle norme per il primo ciclo di istruzione e di quei livelli essenziali delle prestazioni del servizio che le scuole devono garantire a tutti gli studenti sull'intero territorio nazionale. Si consideri che, con lo sviluppo di una Repubblica federale, occorre che lo Stato nazionale garantisca che tra una Regione e l'altra non si creino situazioni di disparità.

Si sottolinea che l'epigrafe stessa della Legge 53/03 così recita: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.

Per quanto riguarda gli obiettivi, nell'articolo 8 del Regolamento della autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99), relativo alla definizione dei curricoli, si afferma che:

- a) è compito del Miur definire gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) è compito del Miur definire gli obiettivi specifici di apprendimento; da quanto detto, si deduce che:
- c) è compito delle singole scuole individuare, definire e descrivere gli obiettivi formativi.

Esempi di obiettivi formativi per la scuola primaria

Le indicazioni che seguono riguardano la descrizione di obiettivi formativi estrapolati da altrettanti obiettivi specifici di apprendimento. Si ricorda, però, che è bene che un obiettivo formativo si deduca da più obiettivi specifici di apprendimento in considerazione del fatto che le competenze che gli alunni debbono conseguire afferiscono in genere e soprattutto a più discipline sistemicamente correlate ed integrate. In effetti, le discipline sono strumenti che chi insegna adotta per sollecitare apprendimenti che in larga misura sono pluridisciplinari.

<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Primo biennio della scuola primaria</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>(sono inventati, quindi non riflettono situazioni reali!)</i> Il soggetto è l'alunno</p>
<p>ITA produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, regolativi</p>	<p>B scrive con caratteri in corsivo e in stampatello il cartello "vietato fumare" od altro rispettando proporzioni e impostazioni grafiche</p> <p>M idem anche in lingua inglese</p> <p>A scrive più annunci contro il fumo di sua invenzione da affiggere sui pacchetti di sigarette</p>
<p>ITA comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare,...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi)</p>	<p>B da riviste di larga diffusione ritaglia messaggi pubblicitari, li ordina e li cataloga secondo criteri dati (ad es, tipologia di prodotti, destinatari, ...)</p> <p>M individua in più messaggi pubblicitari, ritagliati da riviste di ampia diffusione, i prodotti reclamizzati, i testimonial, i destinatari, sottolineando le differenze linguistiche e grafiche</p> <p>A individua in più spot pubblicitari TV le loro parti costitutive scritto-grafiche, parlate, agite i prodotti reclamizzati, i testimonial, i destinatari, rilevando le differenze comunicative e qualitative</p>
<p>ITA pianificare semplici testi scritti, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo</p>	<p>B progetta più testi personalizzati per invitare amici e parenti alla sua festa di compleanno, eventualmente arricchiti da disegni e grafici</p> <p>M sollecitato dalle seguenti cinque parole, ragazzo, motorino, incidente, poliziotti, ospedale, pianifica lo svolgimento di una storia per i ragazzi che non indossano il casco al fine di convincerli ad usarlo</p> <p>A progetta per una rivista di largo consumo un messaggio pubblicitario finalizzato alla vendita di una lavastiratrice (sic!) intelligente: individua e realizza il prodotto, il messaggio, l'<i>headline</i>, il <i>body</i>, il <i>payoff</i>, il <i>testimonial</i> e i destinatari</p>
<p>STO riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità</p>	<p>B ordina la successione delle azioni da lui compiute per raggiungere la scuola indicando anche la loro durata</p> <p>M raccoglie dai suoi famigliari alcuni dati circa eventi che sono loro occorsi e li ordina in una tabella indicando protagonista, evento, luogo, tempo</p> <p>A dopo l'esposizione dell'insegnante sul passaggio dalla economia della raccolta-caccia a quella</p>

	<p>dell'agricoltura-allevamento, riordina i tempi e i luoghi dei singoli avvenimenti</p>
<p>STO distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta</p>	<p>B individua nel quartiere di residenza manufatti, oggetti et al. di epoche diverse (la scritta sul monumento, le lapidi apposte a certi palazzi, l'archivio della parrocchia, ecc.)</p> <p>M intervista alcuni anziani su fatti significativi della loro vita, li raccoglie e li ordina secondo i luoghi ed in sequenza temporale</p> <p>A ordina una serie di fonti documentarie fornite dall'insegnante e dalla biblioteca della scuola (giornali, riviste, documenti da libri, filmati et al.) secondo i luoghi di produzione e di riferimento ed in sequenza temporale evidenziando conformità ed eventuali discordanze</p>
<p>MAT esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando la moltiplicazione e la divisione</p>	<p>B progetta l'acquisto di più copie di una pubblicazione data (es., un numero di "Topolino") da distribuire a tutti i compagni della classe o del gruppo di riferimento</p> <p>M nel giorno del suo compleanno acquista l'occorrente per un rinfresco da offrire ai compagni di classe calcolando con esattezza ciò che occorre in termini di dolci e di bevande anche considerando il rapporto prezzo-qualità-numero delle persone</p> <p>A ipotizzando la ripavimentazione dell'aula, progetta l'acquisto delle mattonelle occorrenti, dopo avere acquisito nel negozio specializzato, con l'aiuto dell'insegnante o dei genitori, le necessarie informazioni su prezzi, dimensioni, colore, qualità, ecc</p>
<p>SCI confrontare oggetti mediante la misura delle grandezze fondamentali</p>	<p>B ordina più matite dalla più corta alla più lunga</p> <p>M idem, ed in più le riordina secondo la gamma dei colori dell'iride</p> <p>A dovendo acquistare più bottiglie di acqua minerale di un litro e mezzo ciascuna per la visita di istruzione di un'intera giornata, calcola quante mediamente ne necessitano in ordine al numero degli alunni, alle necessità indotte dalla stagione, ecc.</p>
<p>ART leggere e/o produrre una storia a fumetti, riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto</p>	<p>B sulla base di un breve racconto dell'insegnante, produce a sua scelta alcune immagini significative con i relativi fumetti</p> <p>M sulla base di un breve racconto dell'insegnante, segmentato in cinque unità narrative, le riproduce in altrettante immagini con relativi fumetti</p> <p>A sollecitato da un input dell'insegnante (ad esempio, cinque parole, <i>mago, strega, incantesimo, eroe, vittoria</i>), inventa e produce una storia a fumetti</p>